

**CITTÀINSIEME****«Mafia e massoneria  
ora avanti fino in fondo»**

«E' recente la notizia dell'arresto dell'imprenditore Corrado Labisi, proprietario della clinica privata Lucia Mangano, per associazione a delinquere. L'aspetto più inquietante della vicenda è l'amichevole confidenza esistente tra Labisi, massone ed ex Gran Maestro della Serenissima Gran Loggia del Sud, uomini affiliati a cosche mafiose e, addirittura, uomini appartenenti alle istituzioni». Lo dice in una nota l'associazione «Cittàinsieme» che continua: «Un'amicizia, o sarebbe meglio dire fratellanza, così stretta che lo stesso Labisi non ha remore nel confessare ad un uomo del ministero della Difesa, legato ai servizi segreti, l'esigenza impellente di fare saltare la testa ai magistrati che stanno indagando sul suo conto. Ma non è finita qui. Secondo le notizie di stampa sull'inchiesta giudiziaria, parrebbe che questo noto filantropo dissimulasse i suoi loschi affari attraverso attività di grande impegno civile. Infatti era presidente di un'associazione antimafia e distribuiva premi e riconoscimenti a chi, secondo lui, si era distinto per la lotta al crimine organizzato.

Purtroppo ci rendiamo conto, ancora una volta, che nulla è ciò che realmente sembra e che i sordidi intrecci tra mafia e massoneria vanno ben oltre a quelli scoperti dagli investigatori in questa inchiesta. Per questo - continua Cittàinsieme - vogliamo ringraziare il Procuratore capo Carmelo Zuccaro e i magistrati Sebastiano Ardita e Fabio Regolo per l'egregio lavoro svolto e li preghiamo di andare avanti fino in fondo. Siamo sicuri che questa sia la strada giusta per arrivare a quelle menti raffinatissime, come li definiva Falcone, che utilizzano Cosa Nostra come mezzo per provocare la morte culturale, economica e sociale della Sicilia».